



**UNIONE ITALIANA**  
Talijska unija - Italijanska Unija  
Via – Ulica – Uljarska 1/IV  
51000 FIUME – RIJEKA - REKA  
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876  
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr  
www.unione-italiana.eu  
ID Skype: unione.italiana.fiume  
**GIUNTA ESECUTIVA**

Sig. Amm. 013-04/2016-15/3

N° Pr. 2170-67-02-16-4

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 4, 19 e 26 del *“Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana”*, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua XVI Sessione per corrispondenza, tenutasi il 2 febbraio 2016, dopo aver esaminato l'*“Ipotesi di Regolamentazione dei contributi sul Capitolo 4545 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale”*, concordata tra l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste, ha approvato la seguente:

### **CONCLUSIONE**

**2 febbraio 2016, N° 210,**

***“Approvazione dell'Ipotesi di Regolamentazione dei contributi sul Capitolo 4545 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale”***

1. Si approva l'*“Ipotesi di Regolamentazione dei contributi sul Capitolo 4545 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale”*, concordata tra l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste (in allegato), che costituisce parte integrante del presente Atto.
2. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana [www.unione-italiana.eu](http://www.unione-italiana.eu).

Il Presidente  
Maurizio Tremul

Fiume, 2 febbraio 2016

Recapitare:

- All'Università Popolare di Trieste.
- Al Presidente dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig. Roberto Palisca.
- Al Vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig. Paolo Demarin.
- Al Segretario Generale dell'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva, Dott.ssa Christiana Babić.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Segretario della GE, Sig. Marin Corva.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

## MOTIVAZIONE

A seguito della opportunità emersa nei mesi scorsi di procedere ad una regolamentazione per la concessione di contributi sul Cap. 4545 del MAECI, nell'ambito della collaborazione UI-UPT, si è proceduto, con la partecipazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università Popolare di Trieste e Revisore dell'UI per conto del MAECI, a redigere una proposta in merito.

Una prima riunione si è tenuta a Trieste, il 29/07/2015, alla presenza del Presidente dell'Università Popolare di Trieste, Fabrizio Somma, del Direttore Generale dell'UPT, Alessandro Rossit, dell'Amb. Massimo Spinetti, della Responsabile del Settore "Coordinamento CI", Rosanna Bernè e del Presidente della GE UI, Maurizio Tremul. Nel corso della riunione sono stati definitivi i contenuti condivisi del Regolamento. Quindi la definizione dei termini del Regolamento è proseguita nei mesi successivi, per concludersi il 21/01/2016 con la trasmissione della Proposta condivisa tra i vertici dei due Enti (in allegato).

IPOTESI DI REGOLAMENTAZIONE DEI CONTRIBUTI SUL CAPITOLO 4545  
DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E  
DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Fonti normative di riferimento:

- D.P.R. 615 del 1978, articolo 1 - “Stanziamiento dei fondi per favorire attivita' culturali ed iniziative per la conservazione di testimonianze italiane in Jugoslavia ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, lettera a), della legge 14 marzo 1977, n. 73. (GU n.288 del 14-10-1978).<sup>1</sup>
- Legge 960 del 1982, articolo 4 - “Rifinanziamento della legge 14 marzo 1977, n. 73, concernente la ratifica degli accordi di Osimo tra l'Italia e la Jugoslavia. (GU n.3 del 5-1-1983)”.<sup>2</sup>
- Legge no. 129 del 23 aprile 1998 – “Ratifica ed esecuzione del Trattato tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Croazia sui diritti delle minoranze” (“Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana” no. 104 del 07.05.1998).<sup>3</sup>

Titolo del capitolo 4545:

Contributi ad enti ed associazioni per interventi volti a favorire attivita' culturali ed iniziative per la conservazione delle testimonianze connesse con la storia e le tradizioni del gruppo etnico italiano in Jugoslavia ed i suoi rapporti con la nazione di origine.

PREMESSA

Da anni l'Università Popolare di Trieste (UPT), Ente Morale di diritto italiano dotato di personalità giuridica, funge da ente erogatore dei contributi ad enti ed associazioni della minoranza italiana in Slovenia, Croazia e Montenegro per conto del Ministero degli Affari Esteri. Questo è dovuto all'opportunità di evitare che i contributi stessi vengano accreditati direttamente dallo Stato italiano e - in mancanza di una norma convenzionale tra le parti che li preveda - possano quindi essere considerati come un'interferenza di quest'ultimo negli affari interni dei Paesi nei quali ha sede la minoranza italiana in questione.

Da questo deriva che l'attività amministrativa di gestione dei contributi in questione è svolta per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

---

<sup>1</sup> L'articolo 1 del D.P.R. 615 del 1978 recita: “E' autorizzata la spesa di lire 6.000 milioni, da iscriversi nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri in ragione di lire 228 milioni nell'anno finanziario 1978, di lire 1.985 milioni nell'anno finanziario 1979, di lire 2.150 milioni nell'anno finanziario 1980 e di lire 1.637 milioni nell'anno finanziario 1981 per spese e contributi ad enti ed associazioni per interventi volti a favorire attivita' culturali ed iniziative per la conservazione delle testimonianze connesse con la storia e le tradizioni del gruppo etnico italiano in Jugoslavia ed i suoi rapporti con la nazione di origine”.

<sup>2</sup> L'articolo 4 della Legge 960 del 1982 recita: “Il Ministero degli affari esteri e' autorizzato a proseguire gli interventi diretti a favorire le attivita' culturali e le iniziative per la conservazione di testimonianze italiane in Jugoslavia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1 settembre 1978, n. 615. A tal fine nello stato di previsione della spesa del predetto Ministero e' iscritto lo stanziamento di lire 1.800 milioni nell'anno finanziario 1982. Negli anni successivi lo stanziamento viene determinato con la legge di approvazione del bilancio dello Stato.”

<sup>3</sup> L'articolo 2 della Legge 129 del 1998 recita: “Piena ed intera esecuzione è data al trattato di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'articolo 9 del trattato stesso.”  
L'articolo 4 del suddetto Trattato recita “La Repubblica di Croazia riconosce l'Unione Italiana, che in base alla legislazione croata possiede personalità giuridica, come l'organizzazione che rappresenta la minoranza italiana”.

(MAECI), Amministrazione ed uno nel Consiglio Direttivo dell'UPT; inoltre, nomina il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente.

Il MAECI ha altresì la presidenza del dal Comitato di coordinamento per le attività in favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia, costituito con Decreto del Ministro degli Affari Esteri n. 4032 del 3 luglio 1995, che si pronuncia su tutti i finanziamenti destinati alla predetta minoranza e quindi anche sui contributi gravanti sul capitolo 4545.

#### **PROGRAMMAZIONE PRELIMINARE DELLA DESTINAZIONE DELLE RISORSE PER AREE GEOGRAFICHE.**

Considerando che l'Unione Italiana opera, sulla base del sopracitato Trattato italo-croato sui diritti delle minoranze e del riconoscimento sloveno del 19.08.1998, in Croazia e Slovenia e che esistono altri Paesi della ex-Jugoslavia nei quali è presente una minoranza italiana, l'U.P.T. e la U.I. concordano annualmente, di regola entro il 30 settembre, una distribuzione delle risorse disponibili sul cap. 4545 tra le seguenti aree:

- Croazia e Slovenia;
- Altri Paesi già facenti parte della Jugoslavia.

#### **PARTE PRIMA:**

#### **PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE E TRASMISSIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTI**

- 1) Presentazione all'UI delle richieste delle Scuole, delle Comunità degli Italiani e delle altre Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia entro la fine di settembre di ogni anno. Esse dovranno contenere un bilancio preventivo semplificato dell'iniziativa per la quale si chiede il contributo, che indichi anche le altre eventuali fonti di finanziamento, corredato di ogni utile documentazione che giustifichi l'ammontare della richiesta (preventivi, dichiarazioni basate su dati storici etc.).
- 2) Presentazione all'U.P.T. delle richieste di enti ed associazioni di altri Paesi delle richieste di contributo, contenenti la stessa documentazione di cui al punto 1.
- 3) L'Unione Italiana, con approvazione da parte della sua Assemblea, adotta la proposta di programmazione per l'anno successivo tenendo anche conto delle richieste pervenute dalle CI, Scuole e Istituzioni della CNI in Croazia e Slovenia, entro il 31 dicembre di ogni anno. La proposta di programmazione è inviata all'UPT.
- 4) Invio da parte dell'UPT, sulla base della proposta dell'UI di cui al precedente punto 3 e delle proprie valutazioni sulle domande ricevute ai sensi del precedente punto 2, del piano di utilizzazione dello stanziamento ai membri del Comitato di Coordinamento.
- 5) Esame del piano di utilizzazione da parte del Comitato di Coordinamento.
- 6) Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'UPT del piano dei contributi concordato in seno al Comitato di Coordinamento.

#### **PARTE SECONDA:**

#### **EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

- a) Erogazione ai destinatari del piano dei contributi dell'acconto in misura pari al 50% del totale. Allo scopo di consentire lo svolgimento regolare delle attività in relazione al periodo in cui le spese dovranno essere sostenute, l'UPT potrà fare

ricorso, nelle more dell'accredito della prima rata del finanziamento sul cap. 4545, al proprio Fondo di Riserva.

- b) A ricevimento del saldo del finanziamento ministeriale sul cap. 4545 nonché del regolare rendiconto delle spese da parte dei singoli beneficiari dei contributi, erogazione del saldo da parte dell'UPT.
- c) Non sono ammessi anticipi, fermo restando l'acconto di cui al punto a), da parte dell'U.P.T.
- d) L'U.P.T. invia per conoscenza all'Unione Italiana copia della comunicazione di erogazione dell'acconto e del saldo inviata agli altri destinatari con sede in Croazia e Slovenia.

### PARTE TERZA

#### RENDICONTAZIONE E CONTROLLO

- i. I beneficiari dei contributi in questione devono presentare il rendiconto delle spese sostenute entro tre mesi dalla sua conclusione con una comunicazione diretta all'UPT e per conoscenza all'UI. Tale comunicazione deve comprendere una distinta analitica delle spese sostenute, per ogni titolo di spesa allegato, ed una breve relazione che faccia stato delle ricadute del contributo sulla realizzazione dell'iniziativa con esso finanziata, anche utilizzando articoli di stampa e propri mezzi telematici di comunicazione sociale.
- ii. Le spese sostenute, così come elencate nella distinta di cui al capoverso precedente, devono essere documentate, con fatture e ricevute originali ed unite al rendiconto inviato all'UPT. Peraltro, fino a quando la normativa locale continuerà ad obbligare i beneficiari a conservare la documentazione stessa nel Paese interessato, all'UPT dovrà essere inviata una copia di tali titoli di spesa, dichiarata conforme all'originale, accompagnata da una dichiarazione del Rappresentante legale, anche cumulativa, che faccia stato dell'obbligo vigente di conservare in loco i documenti originali; l'UPT provvederà ad effettuare le opportune valutazioni e potrà richiedere eventuale documentazione integrativa o eventuali chiarimenti ai fini dell'ammissibilità della spesa. Se i documenti sono redatti in lingua diversa, dovranno essere tradotti, anche per estratto, in lingua italiana a cura dell'istituzione che presenta il rendiconto, sotto la responsabilità del suo rappresentante legale<sup>4</sup>.
- iii. In caso di smarrimento, furto o altra causa di impossibilità di acquisire l'originale, dovrà essere allegata la relativa denuncia presentata alla competente Autorità Giudiziaria.
- iv. Nel caso si tratti di spese sostenute in valuta estera, occorrerà specificare il controvalore in Euro, allegando altresì adeguata documentazione bancaria dalla quale si evinca il cambio adottato per la conversione valutaria.
- v. E' ammesso il pagamento da parte di un soggetto diverso dall'intestatario solo se previsto nella richiesta di contributo, con adeguata motivazione.
- vi. I richiedenti dei contributi dovranno dichiarare per iscritto il loro assenso a consentire il controllo e/o le visite ispettive da parte degli organi dello Stato Italiano, ogni volta venga richiesto, ai fini dell'accertamento della regolarità della gestione relativamente al contributo richiesto.

### PARTE QUARTA

#### RENDICONTAZIONE DEL FINANZIAMENTO

---

<sup>4</sup> Tali documenti relativi alle traduzioni dovranno recare la frase "per traduzione conforme all'originale", firmati per esteso e timbrati dal rappresentante legale.

L'UPT allega al proprio bilancio consuntivo di ogni anno un prospetto riassuntivo dei finanziamenti ricevuti sul cap. 4545 dal MAECI e dei finanziamenti erogati o in attesa di erogazione. Copia di tale prospetto è trasmesso al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e all'Unione Italiana.